Giovedì 29 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 179.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Due Eccellenze

IN FRIULI.

Ne è corsa la voce, sebbene la notizia non sia ufficiale: due Eccellenze, cioè i Ministri Prinetti e Luzzatti, verrebbero in Friuli nella prima quindicina di agosto. E verrebbero alle Basse di Latisana per visitare il tenimento-modello di Fraforeano, ospiti dell'on. Deputato Conte Vittorio De Asarta.

Che se la visita di Sua Eccellenza Luzzatti si potrà dire uno svago, ben dovuto a Ministro nel cui portafogli stanno tante speranze per la restaurazione economica-finanziaria dello Stato; la visita di Sua Eccellenza Prinetti è in rapporto coi lavori del suo Ministero. Difatti tutti devono ricordarsi delle polemiche insorte di recente riguardo gli argini del Tagliamento; poi l'on. Prinetti si è proposto, in questa occasione, di esaminare più specialmente il Canale Lugugnana.

Aggiungesi che a Latisana, per salutare i Ministri in visita, si troveranno i Deputati de' vicini Collegj friulani e anche di quelli della Provincia di Venezia, e che a Latisana si preparino loro liete accoglienze.

Ma, quand'anche trattassesi della sola visita al tenimento del Conte d'Asarta a Fraforeano, alle due Eccellenze verrebbe grande soddisfazione, perchè riconoscerebbero *de visu* a quale progresso, a merito del proprietario, sia pervenuta la coltura agraria, sussidiata da perfezionati metodi scientifici.

Il convegno, poi, a Latisana darà occasione anche ad altri Deputati di discorrere coi Ministri intorno interessi regionali e provinciali; cosichè c'è sempre a sperare che questi interessi saranno validamente raccomandati.

Ci ricordiamo che ogni visita di Ministro riuscì d'incoraggiamento ai promotori di utili istituzioni: così quella del Ministro Berti per la prima Esposizione provinciale, così, per la seconda Esposizione agraria, la visita del Ministro Barazzuoli. Or Sua Eccellenza Prinetti, che addimostrò doti e cognizioni speciali pel suo Decastero ed ancor più rara energia, non mancherà, se del caso, di assecondare le commendatizie che gli verranno fatte dai nostri onorevoli Rappresentanti.

E gratissima sarà ai Friulani della Bassa di Latisana la visita di Sua Eccellenza Luigi Luzzatti, il cui nome si associa, da tanti anni, a tutte le istituzioni economiche popolari. Unico Ministro veneto, è ben giusto che sia, anche per ciò, accolto con dimostrazioni simpatiche.

Ed anche i Latisanesi si compiaceranno di questa visita, sapendo che occasione di essa si è il desiderio dei Ministri di rendere onoranza al loro Deputato Conte De Asarta, Deputato da essi voluto qual degno Rappresentante d'un Collegio eminentemente agricolo.

Dunque la visita dei due Ministri a Latisana e a Fraforeano sarà uno dei più lieti episodj delle vacanze parlamentari, le quali vacanze agli uomini di Stato non possono mai essere completo ozio ed oblio di loro funzioni pel bene del Paese. ==

Commemorazione di Carlo Alberto a Roma.

Ieri, in Campidoglio si è commemorato Re Carlo Alberto dinanzi alla lapide ricordante il largitore dello Statuto.

Vi intervennero Visconti Venosta, Cosenz e altri generali, varii senatori e deputati, varie Associazioni con bandiere e numeroso pubblico.

Il prosindaco Galluppi in nome del Municipio, il duca Torlonia in nome del Comitato promotore del monumento a Carlo Alberto, commemorarono con applaudite parole Carlo Alberto e deposero due belle corone sulla lapide.

Come finì il processo dei socialisti.

Il friulano Podrecca condannato.

Ieri finì al Tribunale di Roma il processo contro Podrecca e gli altri socialisti, imputati dei noti disordini a Montecompatri.

Il deputato Vienna, a nome della difesa, dichiarò che questa rinunciava alla parola, essendo risultato che il processo era una creazione della polizia, i cui procedimenti furono illegali ed arbitrarii e le imputazioni conseguenze di rancori e di rappresaglia elettorale.

Ma il Tribunale condannò il Podrecca a 5 mesi di reclusione, quattro altri imputati a 10 mesi ciascuno, cinque imputati a pene inferiori. Ne assolse quattro.

Il pallone di Andrè.

Notizie telegrafiche da Stoccolma e da Rotterdam ai giornali della sera informano che il capitano Lerman avrebbe visto galleggiare sul Mar Bianco il pallone di Andrè arrovesciato. Nulla si dice della sorte dei viaggiatori.

Il comitato per il monumento di Sedan, non avendo i ministri francesi voluto intervenire alla inaugurazione per non urtare le suscettibilità tedesche, decise di consegnare il monumento sabato, al municipio senza nessuna cerimonia.

I REGJ IMPIEGATI.

Fu detto che una *circolare* di Sua Eccellenza il marchese di Rudinì raccomandò ai Prefetti d'indagare e di riferire rispetto ai sentimenti politici dei regj impiegati; e con altra *circolare* si intimava a tutti i *travelli* del Regno di non più far pervenire ai Ministri lagnanze e desiderii a mezzo di Senatori e Deputati, dacchè di queste commendatizie non sarebbesi tenuto conto, ed ingiungendo ai *travetti* di manifestare quelle lagnanze e que' desiderii in *via gerarchica*.

Queste *circolari* commossero la numerosa classe de' *regj impiegati*, e non mancarono osservazioni assai epigrammatiche su di esse. Ma, poco tempo dopo, si udì minaccia più grave contro gli *impiegati*, cioè la vagheggiata soppressione delle pensioni per quelli che novellini sarebbero inscritti nella *pianta degli Uffici governativi*.

Quindi, per le accennate restrizioni e minaccie di peggioramento nelle loro condizioni, non è maraviglia se in parecchie città gli *impiegati* si agitino per difendersi. E noi desideriamo che i *regj impiegati* non si uniscano in assemblee sovversive, ma serbino fiducia nella giustizia del Governo, aderiamo alle seguenti riflessioni di un Giornale, che si pubblica in cospicua città, dove l'*agitazione travettesca* cominciava a manifestarsi. Ecco le serie riflessioni di quel Giornale:

« In generale la stampa non ha dato e non dà troppa importanza ad un fatto che emerge dagli avvenimenti ordinari della cronaca, e, nelle circostanze in cui si svolge, costituisce quasi un fenomeno patologico. Intendiamo accennare all'agitazione degli impiegati di tutto il felice Regno d'Italia contro provvedimenti a cui forse il Governo non ha nemmeno pensato.

Si vede che la maggiore coltura dell'elemento giovane ora introdottosi nella burocrazia italiana e le maggiori esigenze della vita a cui esso va incontro, rafforzano nell'impiegato la coscienza del proprio diritto, nello stesso tempo che lo eccitano a più scrupolosa osservanza del proprio dovere.

Il tipo berseziano del buon *Monsù Travet* ormai ha fatto il suo tempo! L'impiegato moderno tanto meno tollera il provvedimento odioso, quanto più è convinto di non meritarlo, ed è perciò che la rassegnazione evangelica con cui il *Travet* dell'antico stampo accoglieva anche le ingiuste rappresaglie del superiore immediato, ora sarebbe fuori d'uso. Ciò succede nell'ordine naturale delle cose, nello stesso modo che son passati i tempi in cui il servo della gleba si prostrava ai piedi del padrone, mentre ora l'operaio cha suda e lavora eleva la sua protesta quando gli si nega quel compenso che per giustizia gli è dovuto. È la dignità individuale che non può mancare all'uomo quando non gli mancano l'istruzione e l'educazione.

Ora se questo mezzo milione di cittadini, che insieme ai professionisti costituisce la parte più istruita della Nazione, concentra a Milano, a Genova, a Torino e in altre città d'Italia, una agitazione per la difesa dei propri diritti, la stampa indipendente, la quale non mancherebbe all'occorrenza di richiamare l'impiegato al proprio dovere, dovrebbe coadiuvare le giuste manifestazioni di questa classe, manifestazioni che non sono l'agitazione bizantina di una studentesca per una vacanza di scuola od una ripetizione di esame, ma sono il grido di tanti poveri paria che temono della loro vecchiaia e si preoccupano delle tristi condizioni delle loro famiglie. Si dice ora che il Governo non farà nulla che possa rendere ancora più infelici le sorti dell'impiegato, e noi vogliamo crederlo pel bene di tutti. Della moralità è base il benessere, dice un vecchio apotegma, e basterebbe questa sola verità per sconsigliare qualunque statista a non ridurre tanti padri di famiglia ad una lotta più acerba tra la miseria e la vita.

Mai come in questo caso sarebbe inopportuno il detto di Napoleone I, che è un grave difetto del Governo quello di essere troppo padre. Non è certo in Francia, in Austria, in Inghilterra e in tutte le nazioni civili che la classe degli impiegati fa la figura di una Cenerentola, appunto perchè là forse ricordano ancora ciò che diceva Quintino Sella: Se è vero che l'esercito difende la patria, gli impiegati difendono la finanza e la giustizia della Nazione!

Ammettiamo che in Italia tutti, più o meno, abbiamo a sopportare gli effetti della crisi attuale, ed è giusto che anche gli impiegati ne risentano la loro parte, ma bisogna riconoscere come sia un indizio molto sintomatico il sentire impiegati che in pubblici comizi parlano di acqua alla gola e si compiacciono di idee molto avanzate!

Critica artistica.

La *Patria del Friuli* annunciava la promessa di *tre premi*, data dal Comitato dell'Esposizione artistica internazionale di Venezia, ai migliori critici di essa. Or in questo arringo si è messo il signor Achille De Carlo, che pubblicava testè a Padova, tipografia Salmin, un libro di *appunti critici*.

Questo libro venne accolto con favore dal Pubblico intelligente; ed in lode di esso riportiamo il seguente giudizio che ci sembra esprimerne i pregj senza esagerazione e con imparzialità. Quindi saremmo assai lieti, se il Comitato, aggiudicandogli il premio, avesse a raffermare l'impressione favorevole espressa nel seguente cenno critico.

L'autore ha chiamato molto modestamente *appunti critici* le osservazioni che ha raccolte con bel garbo nel libro testè uscito; giacchè, occorre dirlo subito, il suo modo di giudizio che procede sereno per confronti e che è sorretto da buone ragioni, si scosta di molto dalle scucite affermazioni dei tanti critici improvvisati, i quali non si danno la briga di giustificare le loro impressioni, illudendosi poi che queste rappresentino l'opinione di tutti.

Il De Carlo ha della critica e dell'arte tutto il rispetto che meritano; e da ciò quella temperanza di giudizio che spicca in tutto il libro e che è propria di chi non osserva le cose da un lato unico; e ben fece l'Autore a porre come vessillo in capo al suo lavoro le parole di Mattew Arnold: *la critica è intelligente allorchè essa è simpatica*.

La critica d'un Esposizione internazionale dell'importanza di quella di Venezia è molto ardua impresa: si richiede una larga conoscenza della letteratura, del pensiero e della produzione artistica italiana e straniera; una facile assimilazione congiunta alla prontezza dell'impressione; una buona cognizione delle multiformi tecniche, dei multiformi indirizzi ed un'ampiezza di vedute considerevoli, senza notare la difficoltà tutta speciale di raccogliere in un libro e distribuire in modo ordinato tutti i pensieri e tutti i punti di contatto che l'agilità della mente va scoprendo in così copiosa diversità d'intendimenti.

Orbene, il libro del De Carlo ci sembra una buona cosa: è fatto con molta serietà, bene architettato, e ben fuso tanto da farsi leggere con piacere e con interesse. L'erudizione c'è anche qui; ma non è affatto opprimente come in tanti lavori del genere, perchè arriva dove e quando se ne sente quasi il bisogno.

Ciascuna nazione ha un capitolo in cui sono premesse alcune considerazioni generali su tutte le arti, sull'indole, sul pensiero di quel dato popolo, e queste guidano a meglio comprendere i singoli lavori d'arte che vengono toccati o descritti; ed ogni capitolo ha una parta riassuntiva che pone in rilievo la fisonomia particolare dell'arte di ogni nazione e il suo progresso rispetto alla sua storia ed allo stato attuale degli altri popoli.

La critica poi non si limita nel rilevare i lati manchevoli di ogni opera; ma di ogni opera ha cura speciale di enumerarvi i pregi. Vi dice dove le figure son bene aggruppate, dove le masse di colore sono ben disposte, dove l'effetto è dovuto ai contrasti di colore, e dove ai contrasti di sentimento: procura insomma d'indagare perchè un'opera d'arte alletti e commuova, e perchè altre vi lascino indifferente: e se pur talvolta non vi trovate d'accordo, le ragioni che espone dimostrano sempre uno spirito acuto ed un osservatore maturo.

Rinscitissimi, tra gli altri, gli studi delle sezioni italiana, tedesca e scozzese: e riporteremmo volentieri qualche brano sulle varie forme d'arte se non temessimo di togliere al pubblico il piacere di gustarlo leggendo l'opera intera. La quale ci sembra veramente degna di concorrere ai premi stabiliti dal Municipio di Venezia per le critiche migliori, perchè fu eseguita con molta intelligenza e molta coscienza.

Arresti di felloni.

Numerosi arresti avvennero a Bombay per atti di fellonia verso l'Inghilterra. Gli arresti continuano.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

Il chirurgo d'occasione esaminò la ferita, poscia senza perder tempo tagliò un ramo di nocciolo di cui fece parecchi pezzi lunghi due pollici all'incirca. Ne aprì uno per mezzo e con destrezza unì quanto più stretto potè assieme le labbra della ferita; introdusse la pelle nella fessura del nocciuolo, che naturalmente si restrinse.

Rinnovò quindi l'operazione ed il sangue cessò di scorrere.

Il barbiere andò a una fonte vicina, portò dell'acqua raccolta nel cavo delle due mani riunite in forma di vaso, e lavò la piaga.

La frescura fece aprir gli occhi al ferito.

— Salvato! sclamò giubilante il marchese.

— Forse! mormorò l'operatore scrollando il capo dubitante.

— Come forse?

— Se il sangue si rispande nell'interno, l'ammalato è perduto.

— Che fare adunque?

— Voi potete ora mandar per il medico.

— Va presto a Nancy, disse il marchese rivolgendosi al coltivatore.

— E la mia ricompensa?

— L'avrai.

— Chi me la garantisce?

— Io.

— Io non ho l'onore di conoscervi.

Saint-Lambert vide ch'era meglio spicciarsene al più presto, e poste le mani nelle tasce vi trasse fuori un pugno di monete d'oro.

Gli sguardi del campagnuolo scintillarono alla vista del brillante metallo, ed egli protese le braccia.

— Ecco i cinquanta scudi, disse il giovane, e adesso corri, e ritorna prontamente. Ci sarà ancora qualcos'altro per te.

— Grazie monsignore, rispose l'uomo battendo il tacco.

— Chissa se quell'animale la, ritornal mormorò il marchese.

— Oh, state pur tranquillo, signore, io conosco Collichon; egli fa assegnamento su di una nuova mancia, e tornerà, disse il barbiere.

Il signor d'Apremont, riacquistò appieno i sensi.

— Come vi sentite? gli domandò il marchese abbassandosi.

— Assai male, rispose a fior di labbro il cavaliere.

— Il medico sta per giungere.

— Un prete mi converrebbe meglio. Ho sete.

Saint-Lambert andò ad attinger dell'acqua ad una fonte vicina, e con l'ajuto delle mani ne versò alcune goccie nella bocca del ferito, che ne provò sollievo.

Arrivò il medico, tastò il polso al paziente, ne ascoltò la respirazione, e gli fe' pronunciare alcune parole.

— C'è una casa qui vicino? domandò l'uomo dell'arte.

— Perchè fare? interrogò il marchese.

— Per trasportarvi il ferito.

— Non si potrebbe andare fino a Nancy?

— È a temere qualche accidente durante il tragitto.

— Si tratta dunque di un caso grave?

— Gravissimo. La spada è penetrata molto profondamente, ed io temo che il sangue si rispanda internamente. È stato un errore a chiudere la ferita. Bisognava al contrario mantenerla aperta e attrarre il sangue esternamente. E per ciò che non bisogna scuotere il paziente.

Il barbiere aveva udito il colloquio.

— Voi vedete a due passi la casa di Collichon, disse egli.

— E acconsentirà egli a ricevere un ammalato?

— Dal momento che voi lo pagate...

— E' vero.

L'agricoltore accettò la proposta che gli fu fatta. Egli vedeva nel ferito un mezzo per batter moneta.

Andò a cercare un materasso sul quale fu adagiato il signor d'Apremont, che si trasortò con tutte precauzioni possibili per non affaticarlo.

L'abitazione di Collichon era composta di cinque stanze occupanti il pianterreno di un casamento abbastanza grande.

Fu scelta una camera posta a mezzodì che metteva su di un vasto giardino piantato d'alberi.

Il medico fece aprire le due finestre, e un'ondata d'aria profumata invase la stanza.

Il cavaliere pareva esaurito di forze.

— Bisogna cercar di dormire, gli disse il medico, dopo aver applicato un apparecchio sulla ferita. Io tornerò domattina.

Saint-Lambert lo ricondusse fuor del giardino.

— Credete voi il caso disperato? chiese egli.

— No. La spada non ha toccato gli organi essenziali. La guarigione non è che questione di assistenza e di tempo. Sopratutto non lo fate parlare, non lo lasciate fare alcun movimento.

— Veglierò su di lui.

— Questa notte, sarà cosa prudente, ma più tardi Collichon potrà essere incaricato lui della bisogna.

Il marchese rientrò e trovò il cavaliere assopito.

Dopo tante emozioni provate nel corso della giornata, il giovane sentì l'appetito ridestarsi, e chiese al campagnuolo quel che gli potesse dar da mangiare.

— Una frittata col lardo, dell'insalata e delle fragole.

— Benissimo.

— Il signore vuol egli mangiare in cucina?

— No, qui, in giardino, vicino alla finestra. Porta un tavolo.

Collichon si affrettò ad obbedire.

Mentre egli era occupato nei preparativi della cena, il signor Saint-Lambert gettò un colpo d'occhio sul luogo dove si trovava.

Allato, il muro della casa nascosto dietro una pergola che saliva fino al tetto; poscia il giardino pieno d'alberi, coi suoi quadrati di cavoli e d'insalata.

Una siepe fitta, ammirabilmente collegata, lo circondava.

Un vento dolce, pieno di aromi profumati, penetrava nella camera dalle aperte finestre.

Ad ogni istante il marchese s'appressava in punta di piedi per veder il ferito.

Egli constatava con piacere che il suo respiro era regolare.

Scese la notte, le stelle scintillarono nel cielo azzurro. Non s'udiva più che il suon delle campane che suonavano l'*Angelus* ed il fresco mormorio d'un ruscello scorrente ad una piccola distanza dalla casa.

Saint-Lambert camminò per un istante su e giù, dopo aver terminato di mangiare, rientrò quindi, chiuse pian piano le finestre, sedette su di una sedia e finì coll'addormentarsi.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Tolmezzo.

Per l' Esposizione di animali bovini della zona montana. — Ricevemmo il manifesto pubblicato dalla commissione ordinatrice di questa esposizione, fissata per il giorno 2 novembre prossimo in ricorrenza del mercato di bestiame che si tiene quello stesso dì a Tolmezzo ogni anno

Come i lettori ricorderanno, questa esposizione dei bovini risguarda puramente la razza da latte. Gli animali da esporsi devono essere inscritti non più tardi del 30 ottobre e presentati alla Commissione in Piazza delle vetture prima delle 9 ant. del 2 novembre. Le iscrizioni si ricevono a Tolmezzo presso il Municipio e ad Udine presso il Veterinario Provinciale, dai quali si potranno avere gli eventuali schiarimenti.

Ecco la distinta dei premi:

Categ. A. — *Torelli* importati nel 1897 dall' estero e segnatamente da Brunek. Premii per complessive L. 500 assegnate dall' On. Deputazione Provinciale di Udine.

Categ. B. — *Torelli* nati ed allevati nella zona montana della Provincia da 8 a 24 mesi. Premi 3: uno da L. 50 - uno da L 30 - uno da L. 20.

Categ. C. — *Vitelle* da 6 a 12 mesi. Premi 6: uno da L 40 uno da L. 30 - due da L. 25 - due da L. 15.

Categ. D. — *Giovenche* da 1 a 3 anni. Premi 6: uno da L. 60 - uno da L. 50 - due da L. 30 - due da L. 25.

Categ. E. — *Vacche* da 3 ad 8 anni. Premi 6: uno da L. 40 - uno da L. 30 - due da L. 25 - due da L. 15.

Categ. F. — *Gruppi* di almeno 4 capi rappresentanti un particolare allevamento.

MEDAGLIA D' ORO della Camera di Commercio per gruppo di riproduttori compreso un torello o toro tenuto per pubblica monta.

MEDAGLIA D' ARGENTO dell' Associazione Agraria Friulana per gruppo di riproduttori.

MEDAGLIA DI BRONZO dell' Associazione Agraria Friulana per gruppo di riproduttori.

Talmassons.

Arresto per truffa. — Venne arrestato certo Giovanni del fu Angelo Vendramini da Nervesa, il quale con raggiri furbeschi carpiva due lire a Giovanni Marello e 25 ad Anna Nardini.

Latisana.

Furto. Lunedì sera un contadino, che aveva venduto un' armenta, metteva le 150 lire che ne aveva ricavato nel portafogli, riponendolo in una tasca della giacca. Fermatosi in piazza del Duomo a berne un bicchiere nella vecchia osteria Facchin, lasciava la giacca sopra la carretta. Nell' uscire dall'osteria ebbe la dolorosa sorpresa di non trovare più le 150 lire nel portafogli. Vennero arrestati come sospetti due uomini e una donna.

Cividale.

Fiori d' arancio. — *28 luglio* — (*X*) — Oggi, la gentile signorina Tullia Nassig giurava fede di sposa al distinto prof. Brunasi nob. Quadrio.

Fra le varie pubblicazioni, notata una lettera della signora Clorinda Fanna e dettata da Giovanni Snidero, copiata dal valente calligrafo prof. Vittorio Grattoni il quale con questo lavoro, confermò la sua bravura nei caratteri inglesi.

Auguri agli sposi e loro famiglie. Congratulazioni al bravo professore.

Sagra di Buttrio. — Domenica 1 e lunedì 2 agosto, grande sagra di Buttrio con due feste da ballo.

Bagnaria Arsa.

Furto di cento lire. — *22 luglio.* — Venne jeri arrestato Giovanni di Agostino Franceschinis perchè il 19 corr. lavorando come giornaliero presso Valentino Sclauzero, e mentre tutti della costui famiglia si trovavano nei campi, egli rubò un biglietto di L. 100 del Banco di Napoli.

Il Franceschinis si rese confesso; e palesò anche dove aveva nascosto (in un buco, nel muro della stalla) 75 lire, che furono ricuperate dai carabinieri, assieme ad altre 5 lire che l' arrestato teneva indosso.

San Giov. di Manzano.

Contrabbandiere sfortunato. — Ieri'altro, Valentino di Gio. Batt. Peressutti, di anni 26, nato a Cormons, domiciliato a Jassicco in Austria, entrava nel confine presso Villanova con 50 grammi di tabacco estero. Fu arrestato e tradotto alle carceri di Cividale.

Festeggiamenti ad un medico.

Scrivono da Sappada che domenica sera, all' albergo Krutter, parecchi amici diedero un banchetto di addio al distinto medico dottor Valentino Solero che fu testè nominato alla condotta consorziale di Paluzza.

Del dottor Solero, la corrispondenza fa grandi elogi, per la scienza ed il cuore di lui.

Cronaca Cittadina.

Associazione Scuola e Famiglia.

A tutto 10 agosto p. v. è aperta una nuova iscrizione al *Corso autunnale* presso *l' Educatorio maschile e femminile.*

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai *sei* agli *undici* anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miserabilità, non possono assisterli e sorvegliarli.

Oltre i gratuiti si raccoglieranno alunni paganti, le cui famiglie non hanno opportunità di mandare i loro figli alla campagna o di procurare loro il necessario sollievo autunnale.

La quota mensile per i paganti verrà fissata dalle due alle cinque lire, a seconda della condizione economica della famiglia.

Durante il corso autunnale s' impartiranno ogni giorno tre ore d' insegnamento, sia perchè gli alunni non dimentichino le nozioni apprese, sia per prepararli a sostenere eventuali esami nella sessione di ottobre. Il rimanente dell' orario, che durerà dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sarà impiegato in esercizi ginnici, in passeggiate, in giuochi, nel disegno, in facili lavori manuali, in letture ricreative, canti educativi, ecc

Gli ammessi comincieranno a far parte dell'Educatori nel giorno 16 agosto p. v.

Avviso umanitario interessante.

Ci pregano d' inserire quanto segue:

Una povera sventurata e numerosa famiglia, reduce dal Brasile, è ricoverata in un angusto *canile* — che certamente deve essere *unico* al mondo — in aperta campagna, verso i Casali di S. Rocco. Essa è meritevole di pronto soccorso da quanti sentono umanità.

Quella famiglia *manca di tutto*; e se fino ad ora — ad opera di beneficenze private — fu provveduto ai più essenziali bisogni della vita, presentemente è di assoluta urgenza provvedere ad un *possibile* ricovero, affinchè dagli stranieri non si possa credere che *nel Friuli è bandita l' umanità.*

Sono pertanto invitati, quanti sentono umanità, a portarsi sul luogo, vicino al 3.o casello della ferrovia, onde accertarsi dell' esposto.

—

La Direzione del Giornale si assume l' incarico di ricevere le offerte in pro di questa famiglia, e la raccomanda anche alle Autorità che, in casi straordinarii, dovrebbero avere il sentimento di certi doveri.

Altra corsa di piacere

L' annunciata corsa di piacere Udine Venezia, che seguirà domenica 1 agosto, è regolata, per le stazioni della Provincia nostra, dal seguente orario e prezzi:

		II classe	III classe
ore 5 25	Udine	9 40	6 20
» 5.43	Pasian Schiav.	8.70	5 75
» 6.1	Codroipo	7 90	5.25
» 6 20	Casarsa	7.15	4 75
» 6.47	Pordenone	6.15	4.10
» 7.7	Sacile	5.30	3.55

Il biglietto dà diritto all' entrata per una sola volta all' Esposizione di Belle Arti; ed è valido, pel ritorno, fino all' ultimo treno del 5 agosto in partenza da Venezia per le varie destinazioni, esclusi i diretti.

A Venezia, domenica, seguiranno i seguenti pubblici divertimenti: regata veneziana; esposizione; grandiosa illuminazione della Piazza San Marco.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. *Marcia*	*N. N.*
2. *Passo doppio Sinfonico*	*Marchetti*
3. *Ouverture « Ruy Blas »*	*Mendelsshon*
4. *Atto III « Ernani »*	*Verdi*
5. *Fantasia « Loreley »*	*Catalani*
6. *Valzer « Bei tempi passati »*	*Montico*

Sotto Comitato Croce Rossa di Udine.

Il Consiglio sociale è convocato in seduta per sabato 31 corrente alle ore 10 ant. presso la sede in via della posta n. 38, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Consuntivo e resoconto morale 1896:
2. Convocazione dell' assemblea.

La si cercava...
ed era in prigione!

Lunedì, una ragazza diciassettenne presentavasi alla Pubblica Sicurezza, pregando ri e cassero la di lei madre — *Maria Degano*, — dal sabato mattina scomparsa.

La Pubblica Sicurezza ricercò, diramò circolari... e la *Degano* era in carcere fin dal sabato, per furto di un abito in danno della moglie del capoconduttore Angelo Perin.

Senonchè, l'arrestata disse chiamarsi Anna Zignon fu Michele; e al Tribunale fu condannata per Anna Ermanni Zignon fu Michele, d'anni 44, dei casali di San Rocco.

Invece il suo vero nome sarebbe Maria Delessa Vedova Degani, d' anni 43, nata a Valvasone e domiciliata nei Casali di San Osualdo — un po' dedita al bere dopo l' autoimpiccagione del marito.

Ora ella dovrà rispondere anche di falsa qualifica.

Una bella pagina di patriotismo.

Abbiamo esaminato con vera compiacenza l' indirizzo che i cittadini veronesi — colpiti como tutti i Veneti, nella loro più cara aspirazione dopo la pace di Villafranca nel 1859 — inviarono con le loro firme a Vittorio Emanuele, quale protesta che quell' infausto trattato li tenesse ancora divisi dalla patria italiana e soggetti all' austriaca dominazione.

E leggendo i nomi dei coraggiosi firmatari (bastava quella firma per essere condannati a morte!), vi trovammo anche quello dell' oramai *nostro*, cioè friulano, Vittorio Vanzetti...

— Come? Come?... il comm. Vittorio Vanzetti era già nato, allora?

— Eh, proprio sì. Certo, il Presidente delle nostre Assise è giovane ancora, molto giovane, sempre giovane: ma già trent' otto anni sono egli era maturo: ed è propria sua la firma apposta al patriottico indirizzo. Volemmo rilevarlo, e per l' atto nobilissimo in sè, e perchè riteniamo che la notizia verrà udita con piacere in città e Provincia, dove il comm. Vanzetti, oltrechè noto, è universalmente stimato e benvoluto.

Aumento del decimo.

Bevilacqua e Faleschini cancellieri delle preture di Gemona e Moggio Udinese, hanno l' aumento del decimo sullo stipendio — Salvadori, vice cancelliere del Tribunale di Pordenone *idem.*

Arresti.

Furono arrestati jeri:

Orsani Antonio detto *Bambin* per solita ubbriachezza.

Dall' Oste Pietro — il perseguitato dai ragazzacci — per questua insistente e molesta;

Cesconi Francesco fu Giuseppe, ventinovenne, bracciante, da Ariis, domiciliato in Planis, il quale deve scontare un giorno d' arresto.

L' affare delle cambiali false.

Abbiamo già narrato gli arresti dell' Olivo Vidoni e del Pietro Ponta entrambi da Treppo Grande, per truffa e tentata truffa mediante cambiali falsificate che talune fra le nostre Banche scontarono.

Or è accertato che i due incaricati non sono i soli responsabili del reato scoperto; e ch' essi hanno altri due complici, non ancora assicurati alla Giustizia.

Non sono quindi improbabili nuovi arresti.

Principio d' incendio.

Con un paio di secchi d' acqua fu spento jermattina il fuoco, che si era appeso al camino di una liscivaia nella casa abitata dal cav. Pietro Franceschinis, in via Prefettura n. 1.

Nessun danno.

Fra Scilla e Cariddi. — Non si può forse definire così il difficile problema di conciliare nei malati la necessità di una alimentazione sostanziosa colla eccessiva debolezza dello stomaco? A ciò provede il nuovo prodotto « Pastangelica » una pastina alimentare fabbricata coll' acqua di Nocera Umbra, della quale assimila le note proprietà ingieniche digestive. La « Pastangelica » può esser cotta perfettamente senza disgregarsi, ha uno squisito sapore ed è specialmente raccomandabile per bambini, puerpere e convalescenti di malattie.

Presso *F. Bisleri e C,* Milano.

Il Ferro China-Bisleri è un liquore gradevole al palato ed un ottimo ricostituente.

Proroga di concorso.

L' esame di concorso per alcuni posti di Ingegnere nel Genio Navale è prorogato al 4 novembre 1897.

Società operaia.

I Soci sono invitati in assemblea (di prima convocazione) domenica alle ore 11 nei locali della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto Sociale al secondo trimestre.
2. Comunicazioni della Direzione.

Ricerca.

Una ditta commerciale di qui, ricerca un giovanetto di 15 o 16 anni munito di licenza tecnica, con bella calligrafia, per assumerlo in qualità di praticante (apprendista).

Rivolgere domande in iscritto alla Redazione di questo Giornale.

Corso delle monete.

Fiorini	220.—	Marchi	129.—
Napoleoni	20.95	Sterline	26 20

Borsellino perduto

Un povero operaio perdette ieri dal ponte di via Poscolle — verso la roggia — il borsellino.

Si prega l' onesto trovatore (trattandosi di piccolo importo e di un ricordo di religione) a restituirlo presso questo reputato Giornale.

Giovanni Paolini.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, che incominicieranno col 1.o agosto, verranno impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE.

—

FERIMENTO SUSSEGUITO DA MORTE

Udienza ant. del 28 luglio.

Presiede il Consigliere d'Appello comm. Vanzetti; Giudici dottori Delli Zotti e Antiga; P. M il Procuratore del Re cav. Cocchi.

Difensori: Avvocati nob. Umberto Caratti e L. D. Galeazzi.

Avv. Galeazzi. Parla volentieri per la simpatia che ha per l' imputato e per la bontà della causa; parla volentieri perchè parla davanti chi presiede la Corte, che — qui non ci sono signore — da molti anni conosce...

Pres. pur troppo; gli anni passano...

— Parla volentieri davanti la giuria della sua piccola patria, verso cui ha nutrito sempre affetto.

Svolge i motivi della causa e dice che sarà breve perchè il collega Caratti colla sua simpatica eloquenza, che lo ha reso caro a tutti, ha dimostrato come i giurati debbano mandare assolto l'accusato.

Esclude nell'atto involontario del Tesan qualsiasi colpa e si estende a dimostrare le circostanze relative. Mette in dubbio che un vero e proprio morso sia stato dato.

Dopo la esauriente discussione avvenuta non vuole dilungarsi ed ha fiducia che i giurati manderanno a casa il Tesan assolto, colla benedizione nostra e colla benedizione di Dio.

Il Presidente dice che è obbligato a fare il riassunto dalla legge e perciò lo farà, ma a vapore.

Ritiratisi i giurati e dopo pochi minuti rientrati, pronunciano verdetto negativo tanto sul ferimento susseguito da morte, quanto sull' omicidio involontario, per cui il Presidente dichiara Sante Tesan assolto ed ordina che sia posto immediatamente in libertà.

PECULATO E FALSO

Udienza pom. del 28 luglio.

Presiede il comm. Vanzetti consigliere della Corte d' Appello di Venezia; Giudici dottori Delli Zotti ed Antiga; P. M. il cav. Cocchi procuratore del Re.

Difensori: Avvocati Bertacioli di Udine e Cavarzerani di Sacile.

Imputato: Pasqualini Valentino di Vincenzo d' anni 46, geometra, nato a Sevegliano, domiciliato a Cordenons, commesso postale, detenuto dal 20 luglio 1896.

Egli è accusato:

I o di peculato previsto dall' art. 168 C. P. per avere nella sua qualità di commesso dell' uffizio postale di Cordenons distratte lire 1000 delle quali, per ragione di detto suo ufficio, aveva la custodia, prelevandole nel 20 novembre 1896 dal libretto postale di risparmio N.o 38627 Serie 56, con danno dell' intestato Arcangelo Santarossa e del R. Erario.

II o di falso previsto dall' art. 275 C. P. per avere nella suddetta sua qualità di commesso del R. Ufficio postale di Cordenons nell' esercizio delle sue funzioni allo scopo di occultare la sottrazione delle lire 1000 falsamente apposto di sua mano un segno di croce per il depositante e la sottoscrizione di Tomini Antonio quale garante sulla cedoletta N. 1 dei rimborsi riguardanti il libretto postale N. 38627 serie 56 emesso per la somma di lire 1000 a favore di Santarossa Arcangelo con danno eventuale del medesimo o del R. Erario.

Testimoni: d' accusa quattro, di difesa sei.

L' accusato in sostanza ammette il fatto; trovandosi con un' ammanco di cassa, circa 800 o 900 lire, e sapendo che il Santarossa aveva intenzione di ritirare il danaro, staccò la cedoletta N. 1, riservandosi, quando il Santarossa si presentasse, di rifondergli le 1000 lire, come effettivamente venne eseguito nel 21 dicembre 1896 e più sborsò 5 lire per interessi. Quanto alle firme fece le croci del Santarossa e del Tomini, come usava fare altre volte, regolando sempre la situazione di cassa, poichè simili prelevamenti si eseguivano per coprire antecipazioni su vaglia postali e altro di cui non era pervenuto ancora l' avviso.

Non ebbe mai intenzione di danneggiare, come non danneggiò, nessuno.

Egli aveva un stipendio di L. 576

Le dichiarazioni rilasciate all'ufficiale postale signor Eugenio Bianchi, sono conseguenza delle condizioni d' animo in cui in quel momento si trovava sotto l' impressione della visita del Bianchi e delle sue minaccie.

Il Presidente legge quelle deposizioni.

Avv. Bertacioli. Sostanzialmente sono conformi a quelle d' oggi.

Pres. Eh sì..

Accusato. Io anzi credeva che la cosa fosse assopita e non se ne parlasse più.

S' interrogano i testimoni.

Eugenio Bianchi, impiegato postale. Racconta l' inchiesta amministrativa eseguita presso l' ufficio postale di Cordenons, essendovi dei sospetti riguardo ad un libretto di risparmio al nome di Arcangelo Santarossa. Fece la visita di cassa; risultava una deficienza che il titolare Pasqualini regolò immediatamente.

Quanto al libretto del Santarossa in data del 23 agosto...

Qui nasce una contestazione; non si rileva bene se sia il 1895 o 1896.

Il testimonio Bianchi, cui è reso ostensibile il libretto, dichiara che la data è 23 agosto 1896.

Il Santarossa dichiarò che il Pasqualini lo aveva mandato a chiamare dicendogli che aveva bisogno del libretto per mandarlo al Ministero per la liquidazione degli interessi. Dopo che il Pasqualini staccò la cedoletta che fu versata all' Ufficio di Pordenone come danaro, avendo il Santarossa rifiutato di ritirare le lire 1000 che il Pasqualini voleva rimborsargli unitamente agli interessi di lire 5, il Pasqualini versò le lire 1005 all' Ufficio postale di Pordenone che accese un nuovo libretto al Santarossa.

Pres. Quindi nessun danno ne venne al Santarossa od all' Erario?

— Nessun danno, giacchè il versamento venne fatto ancora prima dell' inchiesta.

Avv. Bertacioli. Il Pasqualini poteva fare l' operazione nell' ufficio di Cordenons, anzichè in quello di Pordenone?

— Sissignore.

— Ed allora la cosa non sarebbe stata scoperta?

— Non sarebbe stata scoperta.

— E' uso negli uffici postali che gli impiegati mettano i segni di croce?

— Sissignore.

— Crede il teste che l' imputato avesse intenzione di frodare?

— No; credo che si servisse di quelle somme per il momento, salvo di rimetterle a tempo

Risulta pure che il Pasqualini aveva una cauzione in danaro di lire 3200, possedeva una sostanza propria di 3000 lire, e che il padre ha un patrimonio di circa 50 mila lire.

Pres. E perchè, in tali condizioni, voi, accusato, avete fatto quelle operazioni?

— Ma signor, il Santarossa aveva anche domandato il danaro.

Avv. Cavarzerani. Ed il Pasqualini glieli aveva offerti più volte.

P. M. Sì, ma questo avvenne giorni dopo effettuata la sottrazione.

Il teste Bianchi conferma che il Pasqualini scrisse le dichiarazioni in seguito ai suoi suggerimenti ed in condizioni d' animo anormali.

Avv. Bertacioli. Sa il teste Bianchi che qualunque irregolarità che si verifichi deve essere denunciata, senza ricercare l' intenzionalità di chi la commette?

— Sissignore.

Umberto De Luca, impiegato postale a Udine; era capo ufficio a Pordenone.

Attesta che il Pasqualini aveva l' abitudine, cattiva, di fare i segni di croce anche senza testimoni, e di antecipare somme per vaglia con danari propri.

Ebbe occasione di riscontrare il Pasqualini onestissimo, anzi per così dire, di manica larga. Una volta il teste versò 200 lire in più al Pasqualini, che subito le restituì.

Nel caso in questione non crede che il Pasqualini avesse intezione di frodare; egli è ben provveduto, ma aveve la brutta abitudine di non tenere separate le casse, la sua da quella dell' Ufficio.

Si leggono i rapporti dell' ufficiale di posta Bianchi Eugenio sull' inchiesta amministrativa.

Arcangelo Santarossa, contadino, dimorante a Cordenons.

Dice che aveva depositato 1000 lire all' Ufficio postale di Pordenone, frutto dei suoi risparmi, e che intendeva rimanessero in quella cassa « per sparagnar ».

Pres. E perchè non faceste il deposito all' ufficio di Cordenons?

— Ma signor, gero inamorà dell' ufizio de Pordenon.

— Brao, fè ben a inamorarve dei ufizi postai.

Dice che il Pasqualini fu a casa sua per invitarlo a portargli i libretti, perchè dovevano andare a Roma e ch' egli li consegnò.

Pres. Come consegnè così fazilmente i libretti, vu?

— Ma mi go credudo che la Posta sia tutta ligada.

— I amori de Pordenon i se gaveva esteso a Cordonons, via!

— Sissignor.

Il teste dice che, vedendo che i libretti tardavano a tornare da Roma, si rivolse all' ufficio di Pordenone.

Non ebbe alcun danno, perchè tempo dopo riebbe i suoi libretti.

Si leggono le deposizioni del Santarossa.

Pare che costui non sia troppo favorevole al Pasqualini. Lo rilevano gli avvocati, facendo notare che il Santarossa è domestico presso certo De Rosa, il quale è parente di tale D' Andrea che ora è titolare dell' ufficio postale in luogo del Pasqualini.

Si legge la deposizione di *Antonio Tomini* che si trova all' estero.

Depone che era stato invitato dal Pasqualini a fare da testimonio ad una croce sopra una cedola di risparmio, ma risposegli che non poteva firmare avendo male alla mano destra.

Nicodemo Piaja, oste e fornaio. Vide più volte il Santarossa recarsi all' ufficio postale. Richiestolo del perchè, gli rispose che doveva mettere in casa del Pasqualini una famiglia di boeri. Poscia gli disse che aveva da ritirare un libretto della Cassa di risparmio; il teste lo rassicurò che lo avrebbe riavuto. Giorni dopo gli raccontò che il Pasqualini voleva dargli le 1000 lire che mise sopra il libretto non sa se in un biglietto da mille o in spezzati, e di più, cinque lire per gli interessi. Ciò avvenne pochi giorni prima che il signor Eugenio Bianchi arrivasse a Cordenons.

Pres. Santarossa, sentite cosa dice il Piaja?

— No xe vero gnente.

Ma il Piaja insiste.

Si leggono la deposizione scritta del Piaja ed un confronto col Santarossa: si capisce che costui può ingannarsi su quanto dichiara, per mancanza di memoria.

Un giurato si meraviglia che il Santarossa neghi l' offerta del danaro, nel mentre pur ammette che il Pasqualini gli abbia detto che la Posta non vuole tener più danari a risparmio.

Il teste Bianchi dichiara che il Santarossa in sostanza gli ammise che il Pasqualini gli offerse la restituzione delle 1000 lire e che egli le rifiutò.

Arturo De Carli, Segretario comunale di Cordenons, dà eccellenti informazioni sul Pasqualini; lo dice onestissimo, incapace di commettere frodi, un po' disordinato nella sua amministrazione.

Si mettono in libertà i testi, fra' quali, il Santarossa. Ma questi, prima di andarsene, si rivolge al Presidente, volendo riavere i suoi libretti di risparmio.

Pres. Eh caro mio, no gavè paura; i libretti xe in man mia, i xe sicuri. *(Si ride.)*

Vivian Angelo, assessore di Cordenons. Dice tutto il bene possibile del Pasqualini, il quale gli imprestò molti danari e molte volte, fino a 2000 lire: queste somme servivano spesso per antecipazioni che faceva su vaglia ancora non arrivati a contadini del paese. Il teste fu sempre e puntualmente soddisfatto.

Gaiotti Gaetano, negoziante di Cordenons. Anche questi fece prestiti anche di migliaia di lire al Pasqualini e fu saldato sempre. Non lo ritiene capace di frodi, ma, soltanto negligente, disordinato. Faceva anticipazioni sui vaglia non arrivati ai contadini.

Manfrin Giovanni, merciaio di Cordenons. Per conto suo, il Pasqualini è un buonissimo uomo, un galantuomo; la sua famiglia è ben provvista. Può trovare a credito migliaia di lire e non ha bisogno, ned è capace di frodare alcuno. Sulla semplice parola, anche il teste diedegli a prestito più volte centinaia di lire.

Le informazioni, che si leggono sul conto di Valentino Pasqualini suonano buonissime. E così pure sulle condizioni economiche della sua famiglia.

Si rimette la prosecuzione del dibattimento a domani mattina alle 10.

TRIBUNALE DI UDINE.

Due appelli. — Nella udienza di ieri fu discussa in appello la causa contro Carlo di Luigi Zorzi, trentottenne da Lonca, fabbro, imputato di oltraggi alla guardia campestre Luigi Flaiban di Passariano. Il Pretore di Codroipo lo aveva condannato a lire 51 di multa e giorni diecisette di reclusione. Il Tribunale ridusse la reclusione a dodici giorni; aumentò la multa portandola a lire sessantauna; condannò l' appellante Zorzi al pagamento delle spese del secondo giudizio.

— Confermata appieno fu la sentenza del Pretore di S. Daniele che condannava il ventiduenne Ubaldo d' Antoni di Giov. Batt., da Ciconicco, a cinque giorni di reclusione per furto di lire 5 dal cassetto aperto nell' osteria di Erminia Cappelletti - Dolso. L' appellante dovrà aggiungere le spese del secondo giudizio.

Ieri fece le sue prime armi quale rappresentante il P. M al nostro Tribunale il nuovo aggiunto giudiziario Prospero Fedozzi. L' avv Franceschinis, difensore, gli pôrse il benvenuto a nome dei colleghi avvocati; al che l' avv. Fedozzi rispose ringraziando e concambiando il saluto.

Pubblicazioni.

NEERA. — ***Teresa*** romanzo con 125 disegni di G. Buffa, L. Conconi e G. Mentessi. (Milano, Casa editrice Galli, Lire 5).

L' odierna letteratura italiana non è certamen e troppo ricca di opere artisticamente illustrate che meritino la speciale attenzione del pubblico intelligente; per cui grande sara la sorpresa e l' ammirazione di chiunque potra capitargli sott' occhio il capolavoro di Neera, meravigliosamente interpretato dagli illustri pittori G. Buffa, L. Conconi e G. Mentessi.

I vari disegni di questi originali artisti, esposti nelle sale della *Famiglia artistica* di Milano, hanno ottenuto una unanime attestazione di sincera lode, vuoi per l' accurata finezza dell' esecuzione, che per la prodigiosa evidenza con cui interpretano scene e figure del' appassionato romanzo.

Le riproduzioni eseguite con scrupolosa esattezza dallo stabilimento Turati, assicurano in questo volume uno dei più felici connubii della letteratura con l' arte, e, noi, per la fama dell' Autrice come per quella dei valenti cooperatori, siamo fin d' ora persuasi non solo del favore del pubblico, ma d' un incontrastato successo.

Perciò siamo lieti, a meglio invogliare i nostri lettori dell'acquisto dello splendido volume, di riportare alcuni brani delle critiche apparse sui più accreditati fogli d' Italia e firmati da autorevoli letterati, quando il capolavoro della nostra Autrice venne, per la prima volta, edito dalla stessa Casa.

Dal *Corriere della sera*:

. . . . . il romanzo che a libro chiuso pensa il lettore non è meno pietoso di quello che Neera ha scritto con tanta economia di pagine e con tanta freschezza di osservazioni. Non ci sono accidenti voluti per forza, ma i casi scaturiscono naturali per la forza stessa delle cose. La favola è quasi nulla; ma le persone restano in mente come tanta gente conosciuta una volta in qualche paese, dove abbiamo soggiornato con tristezza.

Neera, riproducendo una storia comune e triste, ha saputo conservare a tutti i suoi personaggi, anche ai meno virtuosi, una naturale bontà d' animo che guadagna la nostra simpatia. (*d.*)

Dal *Corriere di Roma*:

Teresa, il nuovo romanzo di Neera, è la storia di una fanciulla, la storia semplice e profonda di una vecchia zitella, in provincia.

Semplice storia, ma così vera nelle sue gioie e ne' suoi dolori, così intima nel sentimento, che pochi libri come questo, sembrano un pezzo di esistenza materiale e spirituale!..

. . . . . Gli amori di Teresa, nè strazianti, nè depravati, nè tragici, ma la lunga catastrofe sentimentale di quel cuore, sopportata in silenzio, senza fierezza e senza pompa, valgono tutte le convulsioni nevrotiche delle false eroine, tutti i fremiti posticci delle donne di cartone. Leggete *Teresa*, o lettrici!.

. . . . . Dico pel libro di una donna, per la storia di una donna, a voi, donne, che intendete. *Matilde Serao.*

Dall' *Illustrazione Italiana*:

. . . . . Neera non ondeggia più, sceglie il vero, lo studia con coscienza, e riesce squisita, riesce a commuoverci... Predomina lo studio artistico dei caratteri e ne risulta un romanzo psicologico di molto valore. Tutte le ragazze possono leggere questo libro; ma quante piangeranno su queste pagine! Vi troveranno la loro storia, il martirologio delle vecchie zitelle, senza raggio di sole, senza raggio di felicità. Max Nordau, nelle cocenti sue *Convenzioni e menzogne sociali*, pose pietosamente in luce lo stato delle vecchie zitelle, derise, trafitte da un crudele e sciocco pregiudizio; Neera ne conta, ne fa amare le lagrime.

Dall' *Imparziale* (Anno IX, M. 245).

Ho chiuso questo romanzo con un sospiro di soddisfazione. — Teresa che corre tra le braccia di Orlandi è il trionfo della logica, del vero, dell' umano, sugli ipocriti infingimenti d' un logoro convenzionalismo.

Ho riavvicinato, dopo quella lettura, per un momento, due donne, due tipi: Maria e Teresa!

In Teresa l' affetto vivo e spontaneo e potente, va dal cuore al cervello, questo subisce quello. Qui c' è il raggio di sole caldo, luminoso, fecondo; raggio che trasforma le potenze dell'anima e le nobilita, pure rendendole schiave d' un solo pensiero che riempie la vita e fa della vita paradiso e inferno!

Il carattere di Teresa è una miniatura condotta con artistica perfezione. Nulla è dimenticato.

I moti di quell' anima passano ad uno ad uno sotto gli occhi del lettore, come in un caleidoscopio dalle combinazioni infinite; in quell' alternativa di gioia, di dolori, di delirii, di spasimi, non un brusco sobbalzo, non uno strappo violento; ma una continuità scrupolosa, misurata, tranquilla: una finezza di osservazione, una potenza d' intuizione meravigliosa. E tutto il carattere così com' è nella sua tristezza appassionata, è una violenta protesta contro le pesanti catene che la societa fredda ed egoista ha ribadite, colle sue stupide convenzioni, attorno a noi, uomini, donne, fanciulle.

. . . .

Ma dove e come e quando dunque Neera, che della casa ha fatto il suo tempio dolce e tranquillo, che rifugge dalla folla, e solitaria quasi passa la vita fra i suoi figli, dove, come, quando ha raccolto un tanto e sì largo tesoro di fini osservazioni?

Per quali misteriosi processi la vita nelle sue molteplici manifestazioni, nelle sfumature più lievi del sentimento e della realtà, le si rivela nel pensiero nettamente, e spontanea le germoglia dal cuore? — Di dove vengono a lei le innumerevoli sensazioni, che l' artista riproduce con tanta esattezza? ma sin dove dunque arriva la potenza intuitiva di lei, e il campo de' neri occhi fin dove scende dunque? *Arcitano.*

Così noi saremo felici, come dell' aver compiuto una buona azione, se, invogliando il pubblico a questa lettura, potremo in ciascuno, che scorrerà con liberi sensi questo volume, ritrovare un fremito di intima compassione ed un sentimento di gentilezza, quali gli egregi critici hanno pure accolto. Nessuna sciagura noi ritroviamo nella nostra moderna società maggiore, dello stato dubbio ed indeciso delle vecchie zitelle, deboli persone di corpo, ma fiorenti d' anime, entusiaste all' amore, disconosciute, e verso cui meglio si appuntano gli strali di una ridicola critica, che non la serena e cordiale compassione degli animi ben nati; i quali combattono per una sincera moralità, all' infuori delle menzogne obbligate da un falso vivere civile.

Notizie telegrafiche.

Critica situazione in Portogallo.

Madrid, 28. — Si ha da Lisbona: I provvedimenti militari presi nelle principali città del Regno per intimidire i repubblicani e imporre l' adozione dei progetti finanziarii, aumentano l' agitazione.

I giornali accennano alla messa in stato di accusa e alla destituzione di alcuni generali e ufficiali.

Italiano vittorioso al tiro.

Berna, 28. — Il gran tiro cantonale bernese è terminato stamane. Cerutti Cirillo di Torino è riuscito sesto nel tiro al fucile militare, ottenendo 48 punti.

Sciopero che si complica gravemente.

Londra, 28. — Quattro altri stabilimenti meccanici hanno riaperte le officine, accordando agli operai la giornata di otto ore; ma lo sciopero si complica gravemente.

Un manifesto sottoscritto da Keir Hardie, da France Littlewood e da Tom Mann, annunzia che il partito operaio indipendente ha risoluto di recare ai meccanici scioperanti il suo concorso pecuniario, e di estendere il moto in favore della giornata di otto ore a tutte le corporazioni che vorranno unirsi a loro.

Temesi che no venga una scissione fra gli operai e che la Federazione de' padroni accentui la sua resistenza.

— Il comitato degl' impiegati delle poste e de' telegrafi, che ha differito la proclamazione dello sciopero ad istanza della commissione parlamentare ufficiosa, si trova in questo momento nel gabinetto del duca di Norfolk.

Si ritiene che avverrà un accomodamento.

Le disgrazie ferroviarie.

Madrid, 28. — Avvenne una collisione di due treni alla stazione di Cescadilla. Sonvi tredici feriti.

Operaj che soffrono la fame.

Londra, 28. — I dispacci da Pretoria al *Daily Telegraph* dicono che in seguito alla chiusura delle miniere nel circondario di Johannesburg, vi sono 3000 operai letteralmente affamati.

Le condizioni in cui vivono quelle povere famiglie sono tali — al dire del corrispondente — da non potersi descrivere.

Un centinaio di quegli operai sono italiani.

ULTIMA ORA.

Si vogliono disperdere gli italiani della Dalmazia, Istria e Gorizia.

Trieste, 29. Il giornale *Slovenski Narod* di Lubiana annuncia oggi che tutti i deputati croati della Dalmazia e dell' Istria hanno aderito al congresso slavo che si terrà a Lubiana domenica prossima; vi interverranno pure i deputati czechi.

Il congresso che assumerà uno spiccato carattere ostile alle nazionalità tedesca ed italiana voterà un ordine del giorno in cui verrà detto formalmente che il governo se vuole mantenersi l' appoggio dei deputati jugoslavi deve accogliere le loro pretese e cioè la croatizzazione completa dell' Istria e della Dalmazia e il riconoscimento della supremazia della lingua slovena nel Goriziano e nella Carniola.

Zanardelli ministro?

Roma, 28. Secondo la *Capitale* corrono delle trattative fra il presidente del Consiglio dei ministri, Di Rudinì ed il presidente della Camera, Zanardelli, per l' ingresso dell' on. Zanardelli nell' attuale Gabinetto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Pei farmacisti.

Per la morte del signor Antonio Maddalozzo farmacista di Meduno, la vedova sarebbe disposta ad affittare la farmacia, come pure il segreto per la preparazione del tanto rinomato «LIQUORE ALPINO».

Per informazioni rivolgersi alla farmacia Antonio Manganotti - Udine.

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Acque minerali acidulo - ferruginose - gasose ricostituenti per tutte le *malattie costituzionali addominali nervose.* — Immuni da inquinazioni batteriche.

Stabilimento idro - elettro - cineso - terapico, totalmente rinnovato secondo i più recenti sistemi

Bagni semplici — Doccie — Bagni a vapore, minerali, elettrici a secco e idroelettrici. — Sale per inalazioni — Ginnastica medica — Massaggi — Acqua naturale a otto gradi centigradi.

Direzione medica: Prof. A De - Giovanni, direttore di Clinica medica dell' Università di Padova, coadiuvato da altri due medici.

Alberghi — Ristoratori — Alloggi privati — Caffe — Passeggiate alpestri — Cavalcate sui somarelli — Ritrovi — Concerti nello stabilimento — Illuminazione elettrica ecc.

Fermata a Tavarnelle o Vicenza — Treni nei turni — Pronta coincidenza col Tramway per Valdagno e continuazione con vettura per breve tratto a Recoaro.

VENDITA dell' Acqua delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara*, nonchè dell' acqua da tavola della impareggiabile *Fonte Giuliana* in tutte le Farmacie e Depositi del Regno ed all' Estero - Bottiglie sterilizzate - Per informazioni, alla Direzione dell' Impresa

in RECOARO.

Durata della Stagione dal 1 Giugno al 30 Settembre.

GIROLAMO SPAGNOL E C.

OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO

XV ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d' infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.

Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

SUTRIO (Udine)

Affittasi palazzina completamente ammobiliata: sei stanze da letto, tinello, salotto da ricevere, sala da bagni, cucina, cantine, stallo ecc., con annesso giardino a **prezzi eccessivamente modici**. Rivolgersi per le trattative al sig. Gio. Batta Marsilio, Sutrio. Distanza da *Arta*: m. 600 circa.

D.r V. Costantini

Stab. Bacologico in Vittorio

Sola confezione dei primi incroci.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.

Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).

Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere le commissioni.

Bevande raccomandate per l'estate

Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

Conservazione e miglioramento della vista

mediante le nuove lenti ISOMETROPE

Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa viando gli occhiali o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d' Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio e Via Grazzano N. 91.

Vicario del Fabbro

(*Vedi avviso in IV.a pagina*)

Per i dilettanti floricultori

In vendita presso lo spaccio tabacchi in Via Mercatovecchio N 39:

Sementi di fiori comuni e speciali finissimi raccolto 1896. Bulbi a fiore dei primi stabilimenti d'Orticoltura d'Europa e d' America.

Si vendono fiori freschi, si assumono commissioni per mazzi di sposa e regalo cestine guarnite per salotti, corone mortuarie ecc.

Si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

D' affittarsi separatamente

nel suburbio Poscolle

CASA FERRARIO

1. Appartamento con corte ed annessi locali.

2. Granaio per deposito bozzoli od altro.

Deposito musica

per Pianoforte — Mandolino — Chitarra

Collezione Leitolff Edizioni Estere, Italiana. Metodi per strumenti tanto a fiato che a corda. Giornali musicali per due Mandolini e chitarra; si pubblicano due volte al mese a cent. 15 e 20 l' uno.

FABBRICA e DEPOSITO

STRUMENTI MUSICALI

ANNIBALE MORGANTE

Via della Posta N 20

di fronte il Duomo — UDINE

CATALOGHI GRATIS

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

e Grande assortimento stoffe da uomo donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo

GAS ACETILENE

SOCIETÀ ITALIANA PEL

Carburo di calcio, Acetilene, ed altri gas

ROMA

(Capitale sociale L. 3,000,000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l' illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

I molti Impianti eseguiti dalla **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l' assoluta perfezione e sicurezza degli apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO

sempre pronto in Udine a Lire **70.**— al Quintale.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. GIOVANNI MARCOVICH — Udine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Volete digerir bene ??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — « *Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. = da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

MILANO

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorونomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C. MILANO

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 a 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C.
Via Torino, 12.
MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA
da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

Una buona istituzione.

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercè il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinchè le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono inscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 inseritte dal 1 gennaio al 31 agosto del 1896.

E sono sintomatiche anche le numerose inscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d'uopo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensie rifletta.

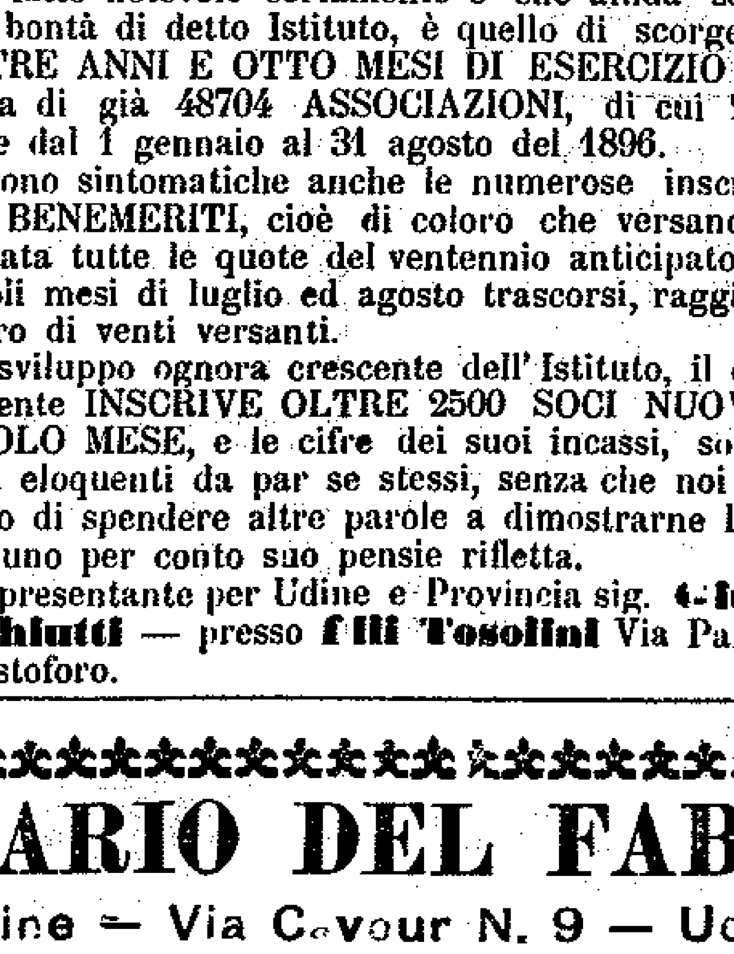
Rappresentante per Udine e Provincia sig. **Giuseppe Ceschiutti** — presso **F.lli Tosolini** Via Palladio, ex S. Cristoforo.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA



d'istrumenti musicali

RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d'istrumenti musicali

MAINO & ORSI e FERDINANDO ROTH
di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre.
Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l'alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell'illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una**.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

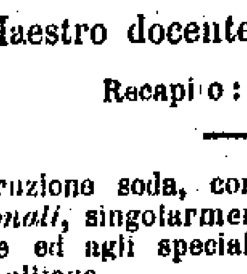
Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri

NON PIÙ



ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi, *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia)

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco